

COMUNE DI ACATE

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Enrico Occhipinti

Dott. Gianfranco Arone di Valentino

Dott.ssa Erika Maria Spada

Comune di Acate
Collegio dei Revisori

Verbale n.58 del 06/12/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 3 e 6 dicembre c.a.:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di Legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- visti i [principi contabili per gli enti locali](#) emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i [principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali](#) approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acate, li 06/12/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Enrico Occhipinti

Dott. Gianfranco Arone di Valentino

Dott.ssa Erika Maria Spada

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Enrico Occhipinti, Gianfranco Arone di Valentino, Erika Maria Spada, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del [TUEL](#):

- ricevuto in data 02/12/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 29/11/2013 con delibera n. 144 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del [D.Lgs. 163/2006](#);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - [TUEL](#) -, art. 35, comma 4 [D.Lgs. 165/2001](#) e art. 19, comma 8, [Legge 448/2001](#));
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del [codice della strada](#);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Consiglio di istituzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. per le case a disposizione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del [D.L. 6/12/2011 n. 201](#);
 - le deliberazioni **e le proposte** di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([decreto Min-Interno 18/2/2013](#));
 - (**per gli enti soggetti al patto di stabilità**) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del [patto di stabilità interno](#);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del [D.L. 112/2008](#));
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 [Legge 244/2007](#);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. [6](#) e [9](#) del [D.L.78/2010](#);
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della [Legge 296/2006](#) e dall'art.76 della [Legge 133/2008](#);
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - [dettaglio dei trasferimenti erariali](#);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i [postulati dei principi contabili degli enti locali](#) ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26/11/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 13/05/2013 il rendiconto per l'esercizio 2012.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

per i Comuni soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della [Legge 12/11/2011, n.183](#) ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della [Legge 12/11/2011, n.183](#) dispone che entro il 31/3/2013 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2012 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del [D.Lgs. 149/2011](#) e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#) e dall'art.76 della [Legge 133/2008](#).

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del [TUEL](#)) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del [TUEL](#)):

Tab. 2

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.750.300,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.180.994,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.615.124,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.316.194,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	766.937,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.869.138,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.118.991,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.844.302,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.040.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.040.000,00
<i>Totale</i>	<i>16.160.490,00</i>	<i>Totale</i>	<i>16.381.490,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012	221.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>16.381.490,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>16.381.490,00</i>

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

tab. 4

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo I	3.750.300,00
Entrate titolo II	3.615.124,00
Entrate titolo III	766.937,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	8.132.361,00
(B) Spese titolo I	8.180.994,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	125.311,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-173.944,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	173.944,00
-contributo per permessi di costruire	173.944,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
- altre entrate (specificare)	

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.869.138,00
Entrate titolo V **	2.639.591,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.508.729,00
(N) Spese titolo II	2.316.194,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	2.018.591,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

tab. 5

- proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente	173.944,00
- avanzo d'amministrazione 2012 per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo d'amm.ne 2012 per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	173.944,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

tab. 7

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Fondo sviluppo investimenti	86.911,00	86.911,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	146.017,00	146.017,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	30.000,00	15.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	400.000,00	400.000,00
Totale	662.928,00	647.928,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

tab. 8

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- contributo permesso di costruire		
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

tab. 9

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	20.000,00	
- contributo permesso di costruire	266.600,00	
- altre risorse	47.056,00	
Totale mezzi propri		333.656,00
Mezzi di terzi		
- mutui	400.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.284.000,00	
- contributi regionali	146.017,00	
- contributi da altri enti	152.521,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		1.982.538,00
TOTALE RISORSE		2.316.194,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.316.194,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

tab. 11

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	3.709.300,00	3.709.300,00
Entrate titolo II	3.440.262,00	3.440.262,00
Entrate titolo III	758.921,00	758.921,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.908.483,00	7.908.483,00
(B) Spese titolo I	7.690.162,00	7.718.202,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	136.241,00	136.241,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	82.080,00	54.040,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
.....		
.....		
.....		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	82.080,00	54.040,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate	82.080,00	54.040,00
.....		
.....		
.....		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	140.000,00	140.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	140.000,00	140.000,00
(N) Spese titolo II	222.080,00	194.040,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	82.080,00	54.040,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del [D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005](#), ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per (*almeno*) 60 giorni consecutivi dal 01/10/2013.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del [D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (*trimestre/anno di inizio e fine lavori*);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Risulta non inserito nel piano la somma per l'eventuale acquisto con assunzione di mutuo, presente in bilancio, per la somma pari ad €400.000,00, si chiede pertanto emendamento tecnico per il relativo inserimento.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della [Legge 449/1997](#) e dall'art.6 del [D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto n.82 del 29/06/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere come da verbale del n.51 in data 04/07/2013 ai sensi dell'art.19 della [Legge 448/2001](#).

(l'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La [relazione previsionale e programmatica](#) predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con [D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326](#), contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del [TUEL](#), nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

- e) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- f) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della [Legge 183/2011](#) gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

Tab. 12/a

anno	importo	media
2007	5.168	
2008	5.297	
2009	5.359	5.275

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della [Legge 183/2011](#))

Tab. 12/b

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	5.274,67	15,61	823
2014	5.274,67	15,80	833
2015	5.274,67	15,80	833

(l'art 2 del [D.L. 120 del 15/10/2013](#) ha modificato come sopra il coefficiente per l'anno 2013 del Comuni)

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	INCENTIVO REGIONALE	CORREZIONE	obiettivo da conseguire
2013	823,38	274,00	219	108	439
2014	833,40	274,00		-54	506
2015	833,40	274,00		-54	506

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

Tab. 12/e

	2013	2014	2015
entrate correnti prev	8.132,00	7.908,00	7.908,00
spese correnti prev.	8.181,00	7.690,00	7.718,00
differenza	-49,00	218,00	190,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c	-49,00	218,00	190,00
previsione incassi tit	1.400,00	500,00	600,00
previsione pagamenti	1.000,00	200,00	200,00
differenza	400,00	300,00	400,00
incassi e pagamenti esclusi	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte c	439,00	506,00	590,00
obiettivo previsto	917,00	518,00	506,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2013	917,00	439,00	478,00
2014	518,00	506,00	12,00
2015	590,00	506,00	84,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI
Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2012 e 2011:

Tab. 13

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		1.318.088,06	1.800.000,00
IMU rimborso per esenz.abitazione principale			
I.C.I.	710.000,00		
I.C.I. recupero evasione	80.000,00	261.000,00	250.000,00
Imposta di scopo			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale com.consumo energia elettrica	132.757,81	41.000,00	41.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.			220.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	8.150,00	7.950,00	8.000,00
Totale categoria I	930.907,81	1.628.038,06	2.319.000,00
Categoria II - Tasse			
Tassa per l'occup. spazi e aree pubbliche	31.456,89	40.147,05	40.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	880.000,00	885.400,00	1.380.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
Altre tasse			11.300,00
Totale categoria II	911.456,89	925.547,05	1.431.300,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	1.842.364,70	2.553.585,11	3.750.300,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 [D.L. n. 201 del 6/12/2011](#) e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.800.000,00 con una variazione di:

- euro 1.010.000,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
- euro 481.911,94 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale pari ad €1.299.736,00

Nel bilancio è prevista la quota di rimborso dello Stato per il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate dagli articoli 1 e 2 del D.L. 102/2013 (vedi il decreto Min. Interno del 27/9/2013 per la quota assegnata);

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 250.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della [Legge 27/12/2002 n. 289](#) a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 120.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 64 del 25/11/2013, ha disposto l'istituzione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura, con le aliquote di cui alla delibera c.c. n.65 del 205/11/2013:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef con soglia di esenzione di euro 7.500,00

(l'art.1, comma 10 del [D.L. 138/2011](#), convertito nella [Legge 148/2011](#), ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in euro 220.000,00

Imposta di scopo

L'ente non si è avvalso della facoltà di istituire tale tributo.

Imposta di soggiorno

L'ente non si è avvalso della facoltà di istituire tale tributo.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 1.380.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente con delibera di c.c. n.66 del 25/11/2013.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	1.380.000,00	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		1.380.000,00
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1.378.800,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		1.378.800,00
Percentuale di copertura		100,09%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 40.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 15

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	80.000,00	120.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
T.A.R.S.U.					
ALTRE					

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per altri contributi.

Il contributo dello Stato a rimborso del minor gettito IMU è previsto al titolo II per euro 1.258.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (**o di proventi e costi**) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 16

Servizi a domanda individuale				
	<i>Entrate/prov. prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% copertura 2013</i>	<i>% copertura 2012</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	30.000,00	144.000,00	20,83%	
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	6.000,00	4.000,00	150,00%	
Totale	36.000,00	148.000,00	24,32%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 24,32%⁽¹⁾

In merito ai servizi a domanda individuali, stante la riduzione consistente dei trasferimenti Erariali e Regionali, il collegio rileva una scarsa percentuale di copertura, e invita l'ente a rendere più efficiente ed economica la gestione dei sopracitati servizi incrementando la relativa percentuale di copertura, atteso l'incremento notevole dei costi rispetto agli anni precedenti.

Tab. 17

Servizi diversi				
	<i>Entrate/prov. prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% copertura 2013</i>	<i>% copertura 2012</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in euro 30.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.83 del 10/07/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli [142](#) e [208](#), comma 4, del [codice della strada](#), come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del [codice della strada](#) una somma pari ad euro 0,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del [codice della strada](#) una somma pari ad euro 7.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 10.000,00

Titolo II spesa per euro 10.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 18

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
43.173,38	20.700,00	30.000,00

La parte vincolata dell'entrata (**50%**) risulta destinata come segue:

Tab. 19

	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	21.586,69	15.000,00	10.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	72,46%	33,33%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	10.000,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	33,33%

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- ***manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;***
- ***potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.***

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del rendiconto 2012, è il seguente:

Tab. 2

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2011	Rendic. 2012	Previsione 2013	Var. ass. 2013 - 2012	Var. % 2013 - 2012
01 - Personale	2.447.247,75	2.395.354,84	2.400.361,00	5.006,16	0,21%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	184.978,10	199.272,19	245.423,00	46.150,81	23,16%
03 - Prestazioni di servizi	2.247.907,89	2.280.887,19	2.869.421,00	588.533,81	25,80%
04 - Utilizzo di beni di terzi	52.999,00	53.491,45	39.209,00	-14.282,45	-26,70%
05 - Trasferimenti	321.239,70	449.084,55	1.939.557,00	1.490.472,45	331,89%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	188.755,70	189.425,90	197.171,00	7.745,10	4,09%
07 - Imposte e tasse	140.668,13	144.452,00	144.452,00	0,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	1.167,00	124.400,00	123.233,00	10559,81%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	221.000,00	221.000,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese correnti	5.583.796,27	5.713.135,12	8.180.994,00	2.467.858,88	3,58

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in euro 2.400.361,00 riferita a n. 78 dipendenti, pari a euro 30.773,85 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del [D.L. 112/2008](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del [D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (**o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità**) della [Legge 296/2006](#);
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 139.139,83 pari al 5,79% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del [D.L. 112/2008](#) comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con [deliberazione n. 14/AUT/2011](#) depositata il 28/12/11 risulta del 31,10 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della [Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della [Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del [D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del [D.L. 78/2010](#).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (**o comma 562**) della [Legge 296/2006](#), subiscono la seguente variazione:

Tab. 21

anno	Importo
2011	1.802.825,17
2012	1.798.552,09
2013	1.745.652,09
2014	1.738.900,09
2015	1.728.900,09

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con [delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009](#) ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della [Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del [D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163](#) (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*

- **gli incentivi per il recupero dell'ICI)**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 22

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
spesa intervento 01	2.395.354,84	2.400.361,00
spese incluse nell'int.03	0,00	0,00
irap	144.452,00	144.452,00
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	2.539.806,84	2.544.813,00
spese escluse	797.673,85	799.160,91
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.742.132,99	1.745.652,09
Spese correnti	5.713.135,12	8.180.994,00
Incidenza % su spese correnti	30,49%	21,34%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del [D.L. 78/2010](#).

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del [D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#). La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 (**o rendiconto 2012**) e di euro rispetto al rendiconto 2011.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.300,00	80%	3.260,00	3.260,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%		
Missioni	7.600,00	50%	3.800,00	3.000,00
Formazione	0,00	50%		
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	7.711,92	20%	6.169,54	6.169,92

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa si è ridotta da €237.000,00 a €214.150,00 nell'esercizio 2013, al netto delle somme vincolate per trasferimento da parte della regione della provincia e del fondo di solidarietà comunale.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 124.400,00. destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa rimborsi e sgravi a contribuenti.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del [D.L. 6/7/2012, n.95](#), convertito in [Legge 135/2012](#), ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex [D.L. 35/2013](#) per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 30%)

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 441.533,12 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 50%.

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per euro 221.000,00 applicando l'aliquota del 50%

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ordinario non è stato istituito così come previsto dall'articolo 166 del tuel *(non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste)* ed in quelli previsti dall'art.11 del regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.316.194,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per euro 400.000,00 così distinto:

Tab. 28

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	400.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	400.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

Tab. 29

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Tab. 30

Bene	Costo per il concedente	Anno di inizio	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della [Legge 24/12/2012 n.228](#), in quanto l'Ente non ha provveduto all'acquisto di nessun mezzo.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della [Legge 24/12/2012 n.228](#), in quanto non si è proceduto all'acquisto di nessun bene immobile.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Per l'anno 2013 gli enti locali non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del [TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del [TUEL](#), al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% per l'anno 2013 ed il 6% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Tab. 31

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	5.939.125,73
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00% Euro	475.130,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	162.291,56
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,73%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	312.838,50

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del [TUEL](#);

incidenza interessi passivi su entrate correnti

Tab. 32

	2013	2014	2015
Interessi passivi	157.171,00	182.911,00	220.951,00
entrate correnti	8.132.361,00	7.908.483,00	7.908.483,00
% su entrate correnti	1,93%	2,31%	2,79%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del [TUEL](#) come modificato dall'art.8 della [Legge 183/2011](#).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito						
Nuovi prestiti (+)						
Anticipazione CDP (+)						
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio per abitante						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 34

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	167.643	162.464	157.171	157.171,00	182.911,00	220.951,00
Quota capitale	129.260	120.187	125.311	125.311,00	136.241,00	136.241,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 35

Entrate correnti (Titolo I, II, III) rendiconto 2011	<i>Euro</i>	5.939.125,73
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.479.400,00
<i>Percentuale</i>		24,91%

Per l'anno 2013 il limite massimo è elevato a 5/12. l'utilizzo di tale maggiore anticipazione vincola una corrispondente quota di Imu e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni RCT veicoli ([art. 1, comma 9 d.l. 35/2013](#)).

Il comma 2 dell'art. [1 del D.L. n. 54/2013](#) ha stabilito che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo [222 del TUEL](#) come modificato dall'articolo [1, comma 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35](#), è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, al decreto pari al cinquanta per cento:

- a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;
- b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alle lettere b) e c) del comma 1.

I comuni che ricorrono all'anticipazione di tesoreria esclusivamente per la sospensione della prima rata IMU possono utilizzare, per l'anno 2013, l'avanzo di amministrazione non vincolato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo [187, comma 3-bis, del Tuel](#).

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalità e termini fissati con [decreto del Ministero dell'interno del 6/6/2013](#) e [comunicato del 17/9/2013](#).

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. [1, comma 9 del d.l. 35/2013](#) e dell'art. [1, comma 2 del d.l. 54/2013](#), il Comune ha attivato una maggiore anticipazione di euro 989.844,29 per un importo complessivo di 2.474.635,72 ed ha richiesto al Ministero dell'Interno il rimborso dei maggiori oneri sostenuti nel periodo dal 16/6/2013 al 30/9/2013 pari ad euro 3.597,83.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art. [1 del D.L. 35/2012](#), in deroga agli articoli [42](#), [203](#) e [204](#) del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 2.239.591,00 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale sarà corrisposta dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
<i>ALBA LEASING</i>	<i>PULISCI SPIAGGIA</i>	<i>AGOSTO 2014</i>	<i>€. 3.886,68</i>
<i>LEASY PLAN</i>	<i>AUTO DI RAPPRESENTANZA</i>	<i>SETTEMBRE 2016</i>	<i>€. 6.250,00</i>

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del [TUEL](#) e secondo lo schema approvato con il [D.P.R. n. 194/1996](#)

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del [TUEL](#) e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del [TUEL](#);
- ❑ del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo [183](#), commi 6 e 7, dell'articolo [200](#) e dell'articolo [201](#), comma 2, del [TUEL](#);
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del [TUEL](#);
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del [D.Lgs. 149/2011](#);
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del [TUEL](#);
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 38

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.750.300,00	3.709.300,00	3.709.300,00	11.168.900,00
Titolo II	3.615.124,00	3.440.262,00	3.440.262,00	10.495.648,00
Titolo III	766.937,00	758.921,00	758.921,00	2.284.779,00
Titolo IV	1.869.138,00	140.000,00	140.000,00	2.149.138,00
Titolo V	4.118.991,00	0,00	0,00	4.118.991,00
<i>Somma</i>	14.120.490,00	8.048.483,00	8.048.483,00	30.217.456,00
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.120.490,00	8.048.483,00	8.048.483,00	30.217.456,00

Tab. 39

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.180.994,00	7.690.162,00	7.718.202,00	23.589.358,00
Titolo II	2.316.194,00	222.080,00	194.040,00	2.732.314,00
Titolo III	3.844.302,00	136.241,00	136.241,00	4.116.784,00
<i>Somma</i>	14.341.490,00	8.048.483,00	8.048.483,00	30.438.456,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.341.490,00	8.048.483,00	8.048.483,00	30.438.456,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 40

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.% su 2013	Previsioni 2015	var.% su 2014
01 - Personale	2.400.361,00	2.392.861,00	-0,31%	2.382.861,00	-0,42%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	245.423,00	244.926,00	-0,20%	244.926,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	2.869.421,00	2.729.877,00	-4,86%	2.729.877,00	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	39.209,00	39.209,00	0,00%	39.209,00	0,00%
05 - Trasferimenti	1.939.557,00	1.913.178,00	-1,36%	1.913.178,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	197.171,00	222.911,00	13,05%	260.951,00	17,07%
07 - Imposte e tasse	144.452,00	145.200,00	0,52%	145.200,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	124.400,00	2.000,00	-98,39%	2.000,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00		0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	221.000,00	0,00	-100,00%	0,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00		0,00	
Totale spese correnti	8.180.994,00	7.690.162,00	-6,00%	7.718.202,00	0,36%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Tab. 41

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	1.284.000,00			1.284.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	298.538,00			298.538,00
Trasferimenti da altri soggetti	266.600,00	130.000,00	130.000,00	526.600,00
Totale	1.869.138,00	140.000,00	140.000,00	2.149.138,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.639.591,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	2.639.591,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	4.508.729,00	140.000,00	140.000,00	2.149.138,00
Spesa titolo II	2.316.194,00	222.080,00	19.404,00	2.557.678,00

a) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro con aperture di credito
- euro con prestito obbligazionario
- euro con prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 400.000 con assunzione di mutui
- euro con cartolarizzazione (**specificare il tipo**).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012 ;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del [TUEL](#);
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o **562**) della [Legge 296/2006](#),
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 [Legge 133/08](#));
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del [D.L. 78/2010](#);
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della [Legge 228/2012](#).

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri (prorogata al 30/11/2013 per gli enti che hanno approvato il bilancio entro il 31/8/2013 dall'art.12 bis del d.l. 93/2013) sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della [Legge 296/2006](#). In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del [TUEL](#) e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del [TUEL](#), dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

- *Rag. Enrico Occhipinti*
- *Dott.ssa Erika Maria Spada*
- *Dott. Gianfranco Arone di Valentino*